

Centrodestra, primarie, una bellasuggerzione non una buona soluzione



Il palazzo comunale di Albano Laziale

POLITICA – L'estate del centrodestra di Albano, adieci mesi dalle elezioni amministrative, si svolgeattorno alla proposta lanciata da Fratelli d'Italia dicelebrare le elezioni primarie. La proposta, cavallo dibattaglia del partito di Giorgia Meloni a livellonazionale, sta facendo discutere. Per ora solo ilconsigliere comunale di Forza Italia DanieleBrunamonti ha ufficialmente dichiarato la suacandidatura alla guida della coalizione di centrodestra. Ma a che, ed a chi, servirebberodavvero queste primarie? Proviamo ad argomentarequalche nostro pensiero in merito. Le elezioni primarie, si dovrebbe poi stabilirne la tipologia, vistoche ce ne possono essere infinite, come il PartitoDemocratico insegna, sono indiscutibilmente unmomento di partecipazione libera e democratica deicittadini alla vita politica e, come tale, apprezzabili. Tuttavia esse non forniscono soluzioni ai problemi,essendo soltanto un metodo, uno strumentoorganizzativo o, al massimo, un passaggio per laselezione di nuova classe dirigente all'interno di unpartito o di unacoalizione. Già, un partito o unacoalizione. Ecco perchè, ad Albano Laziale, ma nonsolo, a chi pone le primarie come soluzione politica edi governo chiediamo: quale è il partito e quale lacoalizione all'internodei quali confrontarsi? Se i partiti, i movimenti o le coalizioni sono il luogo delconfronto politico, in qualeluogo ad Albano ci siconfronterebbe? Entro quale perimetro condiviso gli eventuali candidati porterebberole loro proposte in competizione? Fratelli d'Italia è un partito e come tale ha il diritto/dovere di lanciareformule e proposte, anzi, nell'attuale stallo è innegabile che quella delle primarie sia l'unico argomento incampo ad oggi. Ma se alle proposte di un partito rispondono le singole personalità politiche e non altripartiti, liste civiche o movimenti di sorta, è evidente che la natura stessa delle pprimarie si capovolge,divenendo da strumento unificante ad occasione di ulteriori divisioni. Se ci devono essere primarie èindispensabile che prima si stabiliscano i confini entro i quali ci si confronta, altrimenti anche il segretario diRifondazione Comunista, a buon diritto, si potrebbe candidare, in alternativa alla maggioranza di Marini. Sarebbe il caso di dire, ora e subito, prima delle eventuali primarie, a chi le primarie stesse si rivolgono: alcentrodestra? E cosa è "il centrodestra" secondo i proponenti le primarie? Sono solo i partiti o anche altrerealità politiche e sociali? Si è detto, nella nota diramata da FdI, che ci si rivolge a tutti coloro che sonoalternativi all'attuale centrosinistra di Albano. Ma tra questi si intendono anche esponenti che tutt'oggi sostengono la giunta Marini in Consiglio Comunale? Oppure si pongono dei confini a questo aspetto? Magari un limite temporale entro il quale sia consentito il "ravvedimento operoso", potrebbe esserenecessario fissarlo, onde evitare che agli occhi dei più maliziosi, le primarie possano essere usate come lazattera di Caronte per chi è in cerca di nuove verginità. Per usare una metafora sportiva, visto che Metasta orientando la sua attenzione sociale anche verso questo mondo ultimamente, potremmo dire che unmatch di pugilato differisce da una rissa da strada soltanto perchè ci sono un ring e delle regole dicombattimento. Primarie senza ring somiglierebbero soltanto all'ennesima rissa da social network, cometroppe se ne stanno vedendo ultimamente aventi protagonisti esponenti politici locali. Malignità a parte, per come si sta sviluppando il dibattito nel centrodestra non vi è altro che la riperpetrazione ed il rinascerimento degli stessi canoni

